

Ospite della cerimonia sarà Florindo Rubbettino, amministratore delegato dell'omonima casa editrice

Economia festeggia i suoi dottori

I neolaureati riceveranno stamattina la pergamena dalle mani del rettore Cannata

CAMPOBASSO. Dopo le emozionanti esperienze di Agraria e Scienze matematiche, fisiche e naturali, oggi anche la facoltà di Economia celebrerà i propri laureati dello scorso anno accademico. Nella cornice dell'aula magna

di Ateneo, alle ore 10.30, i neo dottori sfileranno in toga e tocco dinanzi alle autorità accademiche e riceveranno la pergamena di laurea direttamente dalle mani del rettore

Giovanni Cannata. La cerimonia, denominata 'Giornata del laureato', arriva

occupazione del giorno della discussione.

Giunta alla sua ottava edizione, la 'Giornata del laureato' proseguirà nelle prossime settimane con la facoltà di Giurisprudenza (presumibilmente il 29 marzo) e quella di Scienze umane e sociali (l'8 aprile).

Ospite della cerimonia di oggi sarà Florindo Rubbettino, amministratore delegato di 'Rubbettino Industrie Grafiche ed Editoriali', nonché direttore di 'Qualeimpresa' - rivista nazionale dei giovani

a circa un anno dal conseguimento del titolo accademico e, dunque, vuole rappresentare un momento di festa separato dalla tensione e dalla pre-



imprenditori di Confindustria. Interverrà anche il preside della facoltà di Economia Paolo De Vita.

Il rettore consegnerà ai giovani laureati anche una spilla raffigurante il logo dell'Uni-

versità del Molise che, nelle intenzioni dell'Unimol, vuole essere "un simbolo di un'appartenenza indissolubile e di un legame che potrà e dovrà continuare anche dopo l'esperienza formativa".



Modifica dello statuto, in ateneo si è avviato il dibattito

I giovani chiedono un peso maggiore della rappresentanza studentesca

CAMPOBASSO. Si è riunito per la prima volta ieri l'organo preposto alla modifica dello statuto universitario. I componenti della commissione hanno passato in rassegna i vari punti da sottoporre a revisione, poiché in conflitto con il nuovo quadro normativo imposto dalla riforma Gelmini. Hanno abbozzando le prime idee, con l'impegno di presentare nella prossima seduta del 15 aprile delle proposte più precise.

I due rappresentanti studenteschi - Francesco Di Lucia e Massimo Pezzullo - hanno cercato già nel primo incontro di far valere le esigenze dei ragazzi, facendo delle richieste precise ben riassunte nell'intervento di Di Lucia fatto in occasione della Conferenza straordinaria di Ateneo (di mercoledì). "Essendo contrari alla privatizzazione degli Atenei e quindi all'ingresso di membri esterni nel Consiglio di Amministrazione dell'Unimol, chiediamo che venga ribadito nello statuto che l'università è un'istituzione pubblica e laica. Perché l'istruzione e la ricerca non possono appartenere a qualcuno sì e a qualche altro no. Entrambi sono beni collettivi.

Per noi, la cultura è uno strumento di emancipazione sociale, e non una cosa con cui non si mangia, come affermano i nostri 'qualunque' ministri. Riteniamo che la revisione dello statuto debba prevedere un ampliamento dei diritti degli studenti e deve servire ad aumentare il peso specifico delle rappresentanze studentesche. A tal proposito,

proponiamo che il diritto di voto per l'elezione del rettore sia esteso anche ai rappresentanti di facoltà, oltre che a quelli del Senato accademico e del Consiglio di amministrazione. Questo perché non si può continuare a escludere i giovani dalle scelte collettive, come è stato fatto tanti anni fa, escludendoci dal Senato Accademico; e ci rammarica che a prevedere la nostra presenza nel senato accademico sia stato chi oggi sta distruggendo il sistema universitario sottofinanziandolo e non chi nel nostro ateneo dice di essere vicino agli studenti.

In ogni caso, per il Senato accademico futuro si deve prevedere la presenza di almeno 5 studenti, se composto da 35 membri, rispettando l'articolo 6 del comma 11 del decreto legge del 21 aprile 1995 numero 120 che prevede la presenza negli organi collegiali degli atenei di una rappresentanza degli studenti non inferiore al 15%. Inoltre, si deve prevedere anche la presenza di un rappresentante dei dottorandi.

In merito al Consiglio di amministrazione, essendo contrari all'ingresso dei privati, riteniamo che i membri esterni non debbano essere superiori al 40%, limite imposto dalla legge, e che devono essere scelti mediante elezione democratica tra tutte le componenti di ateneo, sulla base di un programma. Si potrebbe anche prevedere che gli esterni possano essere scelti tra i precari che formalmente non appartengono ai ruoli di ateneo. In ogni caso, chiediamo che in un C.d.A. compo-

sto da 11 membri siedano almeno due studenti, rispettando il limite del 15 % minimo per gli studenti negli organi collegiali.

Inoltre, riteniamo doveroso nella revisione dello statuto prevedere un ampliamento delle funzioni del Consiglio degli Studenti, che deve poter esprimere pareri vincolanti sull'organizzazione della didattica, sui servizi agli studenti e sulle proposte degli organi competenti in materia di determinazione di contributi e tasse a carico degli studenti. Il Consiglio degli Studenti deve poter proporre modifiche al regolamento di ateneo, oltre che indire il referendum studentesco su provvedimenti del Senato accademico e del C.d.A. con esito vincolante, così che non si ripetano più fatti strani e ingiusti come la decadenza dei fuoricorso.

Nel nuovo statuto, per favorire la partecipazione democratica, nonché il confronto tra studenti, si deve prevedere che i rappresentanti di facoltà possano una volta al mese indire assemblee di facoltà con sospensione delle lezioni, questo per avvicinare i rappresentati ai rappresentanti.

Infine, crediamo che accorpando le facoltà il risparmio sia irrisorio. In ogni caso, gli accorpamenti devono essere fatti tenendo conto dell'affinità tra facoltà e non secondo logiche baronali.

Concludendo, invitiamo tutti a riflettere sulle nostre proposte di ampliamento della responsabilità accademica a carico dei giovani, se non altro perché la vostra generazione non ha vinto le sfide che vi si erano poste consegnandoci un mondo che fa fatica a girare su se stesso e consegnandoci una società con la disoccupazione giovanile al 30 %. Una volta erano i padri a fare i sacrifici per i figli, ora è esattamente il contrario. Perciò noi chiediamo che le nostre istanze vengano accolte dalla commissione, perché chi non ascolta i giovani getta il seme per il 14 Dicembre, chi semina il 14 Dicembre raccoglie il Magreb. Pensateci!!"



La Crui lancia gli stage formativi presso il Ministero dell'Economia

Domande entro l'11 marzo, 65 i posti disponibili

CAMPOBASSO. Per gli studenti aumentano le opportunità di stage presso aziende e istituzioni pubbliche. L'ultimo bando arriva direttamente dalla Fondazione Crui (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane) che, in collaborazione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha messo a disposizione 65 posti di tirocinio presso il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

Destinatari del progetto sono i neolaureati di I livello, nonché laureandi e neolaureati di laurea specialistica, magistrale, a ciclo unico e di vecchio ordinamento delle 36 università che aderiscono al programma, tra cui anche l'Unimol. L'avviso è rivolto in particolare ai candidati provenienti dai corsi di laurea di area economica, giuridica, politico-sociale, umanistica ed informatica.

Il periodo di stage avrà una durata di 4 mesi (con possibilità di ulteriori 2 mesi), con inizio previsto per il 9 maggio 2011. Ai tirocinanti selezionati sarà riconosciuta una borsa di studio rapportata ai giorni di effettiva presenza.

Le sedi dove si svolgeranno i tirocini formativi sono dislocate in tutta Italia: 8 posti sono al nord, 32 al centro e 25 al sud (tra cui anche un posto ad Isernia).

Le singole università cureranno la pre-selezione, cioè la verifica, per ogni candidatura, della sussistenza dei requisiti oggettivi richiesti per la partecipazione al programma. La selezione finale sarà effettuata entro tre mesi dalla pre-selezione congiuntamente dal Ministero dell'Economia e Finanze (Mef) - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - e dalla Fondazione Crui.

Le candidature dovranno pervenire esclusivamente online entro l'11 marzo (ore 18) sul sito www.fondazionecrui.it. I tirocini Mef, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Fondazione Crui, sono rivolti all'acquisizione di una conoscenza diretta e concreta del mondo del lavoro e delle attività della Pubblica Amministrazione, con particolare riguardo al settore delle politiche di bilancio e di finanza pubblica.

